

## **Incentivi in Sicilia all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione**

P.O. F.E.S.R. SICILIA 2014-2020 - Asse prioritario 3 - Misura 3.4.2

1

*Procedura valutativa a sportello in ordine cronologico a partire dalle ore 9.00 del 21/02/2018 e sino alle ore 14:00 del 03/03/2018*

### **FINALITÀ E DOTAZIONE FINANZIARIA**

Contributo a fondo perduto dell'80% e fino a 100.000 euro per azienda per l'internazionalizzazione sulla base di una procedura valutativa a sportello.

La dotazione finanziaria disponibile è pari 16.013.724,00 euro.

### **BENEFICIARI**

Possono presentare domanda le piccole e medie imprese, in forma singola o associata.

Ciascuna impresa può partecipare solo ad una rete-contratto (rete d'impresa senza personalità giuridica) o ad una rete-soggetto (rete d'impresa con personalità giuridica) richiedente l'agevolazione a pena d'inammissibilità delle domande nelle quali è presente la stessa impresa.

Sono esclusi i settori della pesca e dell'acquacoltura e quelli del settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

### **PROGETTI FINANZIABILI**

I progetti di investimento possono consistere in progetti inerenti la partecipazione a fiere commerciali, azioni relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro stato membro o paese terzo.

La durata massima del progetto è di 18 mesi.

### **SPESE AMMISSIBILI**

Le spese ammissibili a contributo rientrano in due tipologie.

- a) Costi dei servizi di consulenza per l'internazionalizzazione prestati da consulenti esterni (massimo 40.000 euro per imprese singole e 80.000 euro per imprese in forma associata)**
- elaborazione di piani di marketing per l'internazionalizzazione;
  - studi di pre-fattibilità e di fattibilità per lo sviluppo delle reti commerciali, reti distributive specializzate e assistenza post-vendita all'estero;
  - ideazione e realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri;
  - assistenza per la partecipazione a gare in paesi esteri;
  - consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati;
  - ricerca operatori/partners esteri e assistenza per l'organizzazione di incontri commerciali;
  - consulenza inerente la contrattualistica internazionale, costituzione societaria all'estero, gestione delle controversie e recupero crediti con riferimento a mercati esteri, e-commerce, registrazione e/o implementazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti);
  - consulenza fiscale e doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi all'import/export;

- consulenza finanziaria erogabile da soggetti specializzati per l'assistenza all'accesso al supporto bancario all'internazionalizzazione e per la costituzione di imprese all'estero;
- consulenza su assicurazione al credito all'esportazione erogabile da soggetti specializzati;
- consulenza su certificazioni estere di prodotto;
- coinvolgimento di un Temporary Export Manager (TEM) che assicuri la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione (potrà essere rendicontato fino all'importo di 20.000 euro);
- assistenza legale e contrattuale finalizzata alla sottoscrizione di accordi con operatori esteri.

**b) Costi per eventi internazionali e per attività funzionali allo sviluppo della dimensione internazionale della PMI ovvero al lancio di prodotti**

- creazione di siti web in inglese, e/o nella lingua del paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione o adeguamento del sito esistente alla lingua inglese e/o alla lingua del paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione per una spesa massima di 3.000 euro;
- promozione sui mercati di riferimento (pubblicità a mezzo stampa, web e social network);
- brochure, cataloghi, materiale informativo in lingua inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del progetto di internazionalizzazione;
- affitto e allestimento di area espositiva per la partecipazione alle fiere internazionali;
- spese di trasporto e assicurazione dei materiali e dei prodotti utilizzati esclusivamente in occasione degli eventi promozionali previsti nel progetto;
- viaggio, vitto e alloggio del personale aziendale in misura massima di due addetti in occasione degli eventi promozionali previsti nel progetto;
- affitto e allestimento location per attività di incoming, outgoing;
- costi per azioni di promozione presso la grande distribuzione e la distribuzione organizzata all'estero;
- servizi di interpretariato, hostess, noleggio di attrezzature e strumentazioni;
- viaggio, vitto e alloggio di operatori esteri;
- spese per la certificazione di prodotto/protezione del marchio nei mercati di destinazione individuati nel progetto funzionale alle attività di export. Tali spese riguardano: preparazione e traduzione dei documenti tecnici per l'ente certificatore, trasporto e assicurazione di campioni e documenti tecnici verso l'ente certificatore e procedure di certificazione.

Al fine dell'ammissibilità delle spese sostenute dai consulenti esterni, le stesse dovranno essere svolte da professionisti e società di consulenza per l'export, in possesso di esperienza professionale documentata e maturata da almeno tre anni in due o più delle seguenti aree di attività: realizzazione studi e ricerche su iniziative di internazionalizzazione, gestione di progetti a favore di imprese aventi valenza internazionale, consulenza e assistenza tecnica economica su aspetti giuridico/finanziario correlata ad investimenti esteri, certificazioni di prodotto per l'ingresso su mercati esteri, questioni legali, doganali e fiscali.

**Si consiglia l'utilizzo di consulenti presenti nel "Catalogo di competenze al servizio delle PMI siciliane istituito dal Dipartimento delle Attività Produttive della Regione Siciliana" in quanto non sarà necessario documentare il possesso dei requisiti da parte dei consulenti e NON SI RISCHIA l'inammissibilità della spesa in fase di rendicontazione, mentre nel caso di utilizzo di**

**consulenti non appartenenti al Catalogo, se in fase di rendicontazione non gli verranno certificati gli stringenti requisiti necessari, la spesa verrà CONSIDERATA INAMMISSIBILE.**

In ogni caso non sono ammissibili:

- a) le spese per acquisizioni di servizi a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc., la consulenza del lavoro e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc. In ogni caso le consulenze non devono essere continuative o periodiche;
- b) le spese relative a servizi forniti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro prossimi congiunti, da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti;
- c) le spese per consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le professionalità e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando;
- d) gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.

## AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni «*de minimis*» sono concesse nella forma di un contributo in conto capitale nella misura dell'80% dei costi ammissibili (su una spesa di massimo 125.000 euro) fino all'importo di:

- a) 100.000 euro per progetti proposti da singole PMI in forma singola;
- b) 200.000 euro per progetti proposti da PMI in forma associata in ATS, ATI, reti di imprese con personalità giuridica (rete soggetto), reti di imprese senza personalità giuridica (rete contratto), consorzi e società consortili.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari per le stesse spese ammissibili.

## PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande, pena l'inammissibilità, dovranno essere presentate esclusivamente via web avvalendosi del "Portale delle agevolazioni". Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Non saranno ammessi progetti che non raggiungano il punteggio minimo di ammissibilità che viene fissato in 45 punti. L'attribuzione dei punteggi di ammissibilità seguono le seguenti regole.

1. **Qualità della proposta progettuale** (attendibilità e congruenza della proposta, coerenza della proposta con le condizioni economiche-finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento):
  - a) Attendibilità e congruenza della proposta (max 15 punti)
    - Attendibilità della proposta (max 5 punti)
    - Qualità del progetto (max 5 punti)
    - Fattibilità del progetto (max 5 punti)
  - b) Coerenza della proposta con le condizioni economiche-finanziarie, produttive e di mercato del bacino di utenza di riferimento (max 20 punti). Il punteggio sarà attribuito utilizzando la seguente scala di valori:

- Non valutabile
  - Insufficiente: 0 punti
  - Sufficiente: 10 punti
  - Buono: 15 punti
  - Ottimo: 20 punti
2. **Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa.** Il punteggio sarà attribuito come segue:
- Impresa non in grado di dimostrare con un business plan la sostenibilità economico-finanziaria: 0 punti
  - Impresa in grado di dimostrare con un business plan la sostenibilità economico-finanziaria: 15 punti
3. **Effetto atteso in termini di sostegno all'internazionalizzazione.** Il punteggio sarà attribuito utilizzando la seguente scala di valori:
- Non valutabile
  - Insufficiente: 0 punti
  - Sufficiente: 20 punti
  - Buono: 30 punti
  - Ottimo: 40 punti

I criteri di premialità sono due:

- **Presenza all'interno del soggetto proponente di expertise dedicata** (max 5 punti)
- **Premi internazionali ricevuti** (1 punto per ogni premio internazionale ricevuto, max 5 punti)